

**MORRICONE: IL MAESTRO E LA (GRANDE) MELA - CRONACA DI UN TRIONFO ANNUNCIATO**

# SUONO

STEREO HI-FI LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO ANNO XXXVII • N. 404 • MAGGIO 2007 • MENSILE • € 5,00

## OPERA MEZZA

Botte piccola, qualità assoluta

## PS AUDIO GCPH

Il pre-phono innovativo

## DOSSIER

Alta fedeltà? Mai sentito parlarne...

## ESCLUSIVO!

Il produttore di Vasco Rossi ci racconta come far fronte ai grandi cambiamenti in atto



**DAL SUPPORTO FISICO AL DOWNLOAD**

# musica liquida

**digitali**  
*ancor più digitali...*



**MCINTOSH MVP-871**



**ESOTERIC SA-60**



**REGA Apollo**

## DIFFUSORI

## Opera Opera Mezza

di Fabio Masia

Il rinnovamento attuato dalla casa trevisana è decisamente fuori dal comune, ma soprattutto attuato a una velocità impressionante in barba a qualsiasi legge di mercato e di oculate strategie aziendali "conservative"!

Quello che balza agli occhi con maggiore evidenza è l'aspetto estetico della nuova serie che porta fieramente il titolo di design italiano DOC, con riscontri decisamente positivi soprattutto nei mercati esteri che sono particolarmente sensibili ai prodotti belli e di qualità, soprattutto se *made in Italy*. Il contenuto tecnologico è al pari di quello estetico e probabilmente ha costituito il passo decisivo verso un prodotto di successo: nell'immediato l'apparenza può ingannare o fuorviare, ma il successo di un prodotto si apprezza sulla distanza. I piccoli Opera Mezza, hanno ricevuto molti premi dalla stampa estera e molti consensi dai rispettivi mercati non solo per l'eccellente equilibrio estetico delle forme, ma anche per un equilibrio estetico sonoro di elevata maturità.

Una delle ragioni è insita proprio nella natura del prodotto: un equilibrio decisamente azzeccato in tutti gli elementi che lo costituiscono. Un equilibrio che è stato possibile solo attraverso l'importante scommessa



*Possiamo affermare di aver visto nascere la serie Classica e di aver vissuto alcuni dei passi fondamentali che hanno, in un certo senso, dato luogo a un radicale rinnovamento dei prodotti Opera. Gli Opera Mezza sono il sorprendente "sunto" di tutto ciò!*

fatta da Opera nella scelta degli altoparlanti e nel sodalizio nato con SEAS, che ha dato luogo alla realizzazione custom degli altoparlanti per ottenere proprio un determinato risultato conforme all'idea di suono che Opera vuole raggiungere in tutti i sistemi attualmente in produzione. È difficile parlare di *family sound* in certe condizioni, il risultato dipende da una miriade di fattori e soprattutto dalle condizioni di utilizzo al contorno, ma in taluni casi è possibile apprezzare una sorta di continuità nelle intenzioni del costruttore attraverso i prodotti appartenenti anche a categorie molto distanti fra loro. Nel caso di Opera, assistiamo a un marcato *restyling* dell'estetica della riproduzione sonora comune a tutta

la più recente produzione, con tutti gli evidenti limiti in funzione delle dimensioni e della classe di prezzo dei prodotti, ma comunque con un comune denominatore: un livello di riproduzione dai chiari intenti e di classe molto elevata... I due entry level della serie Classica (gli Opera Mezza e gli Opera Gran Mezza) si distinguono particolarmente per



**Eccellenti le lavorazioni meccaniche e l'accuratezza dell'accoppiamento fra i vari materiali: legno, MDF laccato e MDF ricoperto in simil pelle danno luogo a una superficie senza soluzioni di continuità.**

l'utilizzo del woofer completamente differente dagli altri: il diametro è di circa tredici centimetri effettivi e la membrana è in polipropilene, invece di quella da diciassette centimetri in alluminio. Già questo aspetto dovrebbe determinare una netta scissione con il resto della serie, invece, abbiamo potuto constatare un certo mantenimento di un'impronta sonora comune sia in gamma alta che in quella mediobassa. Una delle ragioni è proprio quella di poter disporre di altoparlanti realizzati ad hoc che si adattano nel modo più opportuno alle specifiche del progetto e successivamente, quella di non estremizzare alcuni parametri del progetto: un altoparlante da tredici centimetri non può compiere miracoli e sfidare le leggi della fisica! Quindi, la soluzione di Opera è stata proprio quella della ricerca del massimo equilibrio fra estensione e precisione, senza strafare. Il primo passo, appunto, è stato quello di chiedere a SEAS un altoparlante con le caratteristiche più opportune e poi di non cedere alle lusinghe di un'estetica sonora accattivante ma alla lunga stancante. Ne consegue un sistema che non si può definire semplicemente un bass reflex o un due vie da scaffale. Il comportamento in basso è esteso sì ma molto controllato e la presenza del condotto posteriore, come generalmente si tende a pensare, non influisce in senso negativo con la vicinanza alla parete di fondo. Anzi, è possibile avvicinare i diffusori al fondo e regolare la pressione in basso per ottenere i risultati più idonei nell'ambiente d'ascolto in cui sono inseriti. Il risultato complessivo è ottimo anche se posti su una mensola abbastanza profonda e senza particolari impedimenti laterali. In ogni caso, anche se i locali a disposizione sono sempre più piccoli, il posizionamento a ridosso della parete di fondo su una mensola risulta sempre abbastanza critico e potrebbe dar luogo a risonanze e alterazioni della scena acustica. Il buon senso soprattutto impone di non sfidare troppo la sorte: collocazioni in libreria o dentro vani piuttosto





## FABIO MASIA

Gli ingredienti, sebbene fondamentali, non sono garanzia di qualità! Anzi, ci vuole poco a rovinare un piatto o a mortificare aromi e fragranze. È altrettanto vero, però, che solo la cucina

non può modellare quello che "non c'è". Al limite, il cuoco bravo con ingredienti mediocri potrà salvare una situazione, ma mai esprimersi come vorrebbe. Un piatto di qualità nasce prima dalla scelta delle materie prime, dal consapevolezza del risultato che si vuole ottenere e da un pizzico di talento e, perché no, fortuna. Regola che vale per ogni

piatto anche a partire da un'apparentemente banale pasta aglio olio e peperoncino!

Gli Opera Mezza sono fatti bene, con ottimi ingredienti e da un ottimo cuoco. Ma solo assaggiandole si può apprezzare il lavoro di Opera e soprattutto si può godere un buon piatto, gustoso, come oggi non ce ne sono tanti! Abbinato certamente a un adeguato bicchiere di vino... Non vorrei ridurre tutto al cibo, qualcuno potrebbe dire: ma non hai altri interessi? Se bisogna parlare di sensazioni forti, mi sembra doveroso aprire un dibattito sul modo migliore per farlo: ogni metodo è buono per far sapere quello che ci piace veramente!



## PAOLO CORCIULO

Opera è ormai un marchio presente sul mercato da molto tempo, ma l'accelerazione che l'azienda ha impresso al "passo" che la caratterizzava è sorprendente, considerando anche le

condizioni del mercato! Come quei podisti che, quasi alla fine della maratona, condotta per la maggior parte nel gruppetto dei primi, trovi ancora le energie per un allungo folgorante... Nuovi capannoni, investimenti in ricerca e strumenti: la casa ha ottimizzato i suoi sforzi che, precedentemente, andavano in parte dispersi su molti fronti,

non tutti ottimizzati. In sintesi? Un "fattore di concretezza" in costante crescita. Da questo punto di vista, se pur vanno citate le Caruso come una delle poche novità notevoli che hanno caratterizzato il mercato dalle prestazioni *no compromise*, personalmente ritengo assai più importanti i Mezza che testimoniano la capacità del costruttore di allineare il suo prodotto alle migliori realizzazioni nel segmento di appartenenza, per certi versi addirittura al di sopra!

Se siete interessati al genere, difficilmente troverete di meglio: quasi insuperabile dal punto di vista del rapporto qualità/prezzo.

## CARATTERISTICHE DICHIARATE

**Prezzo:** € 799,00

**Dimensioni:** 19 x 26,5 x 31,5 cm (lxaxp)

**Peso:** 9 kg

**Distributore:** U.K. Distribution  
via Barone, 4 - 31030 Dosson di Casier (TV)  
Tel. 0422.63.35.47 - Fax 0422.63.35.50  
www.operaloudspeakers.com

**Tipo:** da supporto **Caricamento:** bass reflex **Potenza (W):** 70 **N. vie:** 2 **Impedenza (Ohm):** 8 **Frequenze crossover (Hz):** 2300 **Risposta in frequenza (Hz):** 40-20.000 **Sensibilità (dB):** 86 **Altoparlanti:** 1 mid-woofer 130 mm, 1 tweeter 25 mm **Rifinitura:** mogano, ciliegio **Griglia:** tela acustica **Note:** versione con finitura "piano black" 855 euro.

**COSTRUZIONE** ■■■■■■

**AL BANCO DI MISURA** ■■■■■■

**VERSATILITÀ** ■■■■■■

**ASCOLTO** ■■■■■■

**FATT. DI CONCRETEZZA** ■■■■■■

**QUALITÀ/PREZZO** ■■■■■■

### NOTE E LEGENDA

I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro **qualità/prezzo** determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il **fattore di concretezza** è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

## L'ASCOLTO

### ■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

L'estensione in frequenza è a dir poco impressionante per un oggetto di queste dimensioni: possiamo affermare di essere di fronte a un prodotto di maggior volume, soprattutto per quanto riguarda la gamma bassa e medio bassa. L'estremo inferiore, ovviamente, manca quasi completamente, ma se ne avverte la mancanza solo in rarissimi casi, in funzione del fatto che, fino a quel punto, l'equilibrio era perfetto per cui solo con i registri molto bassi si avvertono i limiti fisici del sistema! Trovando il giusto compromesso con la distanza dalla parete di fondo, comunque si può beneficiare dell'incremento naturale dell'ambiente e ridurre notevolmente l'effetto di leggerezza dell'estremo inferiore.

### ■ CAPACITÀ DINAMICA

A volumi bassi si percepiscono ottime escursioni dinamiche, anche se per ottenere un'estensione di una certa importanza bisogna alzare la manopola del volume. Tuttavia, anche se la sensibilità non è elevatissima, la riproduzione è molto omogenea senza le tipiche compressioni a bassi livelli di ascolto tipiche dei minidiffusori.

### ■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

Il campo sonoro ricreato è molto verosimile con un'immagine netta, stagliata e abbastanza scolpita davanti alla linea dei diffusori. La profondità della scena si percepisce con una buona separazione dei piani senza essere mai profonda in modo artefatto, anzi al centro si ha una ricostruzione caratterizzata da una discreta energia e la profondità, quando c'è, si fa sentire.

### ■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

Si avverte una certa predisposizione nella riproduzione delle voci femminili e, generalmente, nel registro alto. Ma, per merito di una precisione davvero singolare, anche voci maschili molto basse e potenti vengono riproposte con una concretezza impressionante: la voce di petto ti investe letteralmente senza dare luogo a risonanze fastidiose che in genere si innescano in ambiente, soprattutto con il diffusore posizionato vicino alla parete di fondo. Emozionante!

## IN SINTESI

La linea classica si arricchisce di due nuovi sistemi, gli Opera Mezza e Gran Mezza. Sembrava, con i tre modelli proposti, una linea al suo apice e, invece, possiamo apprezzare come i due nuovi sistemi aggiungano un ulteriore "punto" di vista sulla riproduzione, comunque sempre fedele a un mercato e maturo *family sound*. Le proporzioni eleganti e molto equilibrate della linea classica, raggiungono negli Opera Mezza una classe ancor più elevata, in seguito alle ridotte

dimensioni del pannello frontale. Certamente le pressioni sonore sono inferiori a quelle del modello più grande da stand, ma il suono è così completo e gradevole che non lascia rimpiangere sistemi più grandi o soluzioni integrate con subwoofer. Un risultato di questo tipo è anche possibile in seguito alla facilità di posizionamento in ambiente che non è risultata critica né sotto l'aspetto della ricostruzione scenica, né sotto quello della riproduzione della gamma bassa. Anzi, nonostante la presenza del

condotto d'accordo posteriore, è possibile sfruttare l'incremento di pressione in gamma bassa della parete di fondo senza particolari deterioramenti nella precisione. Un plus valore importante considerato che il sistema, pensato per ambienti non eccessivamente voluminosi, può essere anche usato a scaffale! Anche in una posizione così sacrificata, ma comune in tanti ambienti domestici, i risultati sono decisamente interessanti. Infine, considerando il prezzo, gli Opera Mezza si collocano in una fascia

decisamente fuori dagli standard: sono dotati di altoparlanti di eccellente qualità impiegati in sistemi di classe ben superiore, hanno una finitura eccellente (spesso sconosciuta anche a sistemi di classe superiore) e sono... belli! Il concetto *value for money*, tanto caro agli inglesi, ci sembra imbattibile, quasi a prescindere anche dalle prestazioni sonore, che non sono da meno per un piccolino di questa categoria che non si tira indietro di fronte a sistemi molto più importanti... con dignità e classe.



Opera Opera Mezza



L'aspetto più marcato che emerge negli Opera Mezza è la semplicità con cui sono stati risolti molti aspetti costruttivi insieme a un'eleganza "tecnica" fuori dal comune, considerando la classe del prodotto. Il mobile e i materiali usati, le soluzioni, gli altoparlanti e il progetto sono semplici, essenziali, ma con intenti ben definiti.

Gli Opera Mezza sono realizzati con pianta trapezoidale e presentano ampie smussature ai lati con un notevole effetto estetico e funzionale. I pannelli laterali sono impiallacciati di vero legno lucidato con le venature poste in modo inusuale in senso orizzontale che contribuiscono in larga misura a un aspetto complessivo esile e a basso impatto ambientale. Il pannello anteriore e quello superiore sono rivestiti con un materiale sintetico similpelle, mentre il pannello inferiore e quello posteriore sono laccati con una vernice nera opaca antigraffio molto resistente. I pannelli sono realizzati tutti con MDF ad alto spessore, si oltrepassano i venticinque millimetri ovunque, con lavorazioni e incollaggi molto curati che conferiscono alla struttura una solidità decisamente inusuale per un diffusore di questa taglia. Spesso si tende a ridurre gli spessori dei pannelli in mobili molto piccoli, ma in questo caso la robustezza e il contenimento comunque delle masse ci sembrano un ottimo risultato.

Da notare che anche il pannello frontale sfrutta un pannello da venticinque millimetri. Ne risulta una robustezza notevole nonostante i fori e le fessature degli altoparlanti. Tuttavia, un pannello anteriore può dar luogo a interferenze molto marcate con l'emissione posteriore dell'altoparlante. Il problema è stato risolto brillantemente da Opera, sia nella scelta dei woofer (dotati di



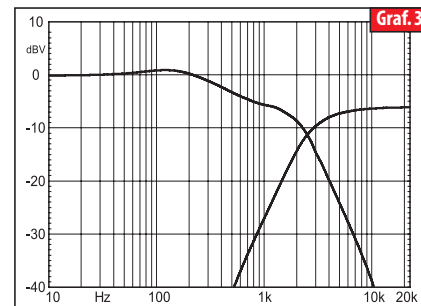
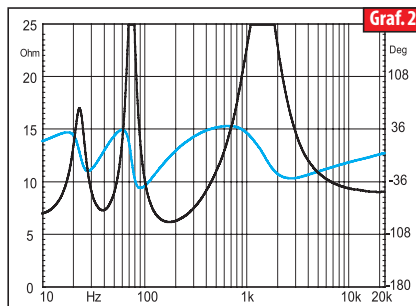
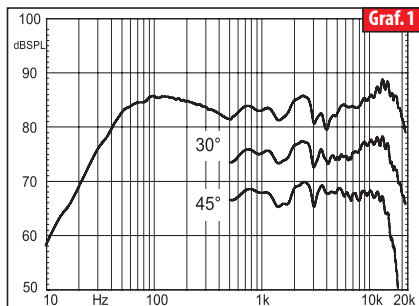
una flangia di appoggio molto larga) che nella realizzazione di una (A) marcata smussatura a quarantacinque gradi nella parte interna del pannello.

Il woofer (B), prodotto da SEAS su specifiche, ha la membrana in polipropilene, la cupola parapolvere in PVC morbido e la sospensione in gomma. Il cestello, in alluminio pressofuso, denota eccellenti caratteristiche aerodinamiche e di robustezza strutturale. La bobina è avvolta su supporto in kapton e l'equipaggio mobile ha un'escursione lineare di dieci millimetri. Il gruppo magnetico dispone di due anelli in rame di linearizzazione in prossimità del trafero e il polo centrale ha la forma a T. Tutte soluzioni pensate per la realizzazione di un piccolo due vie in un box di quasi otto litri con un progetto però improntato sulla semplicità. Semplicità che si riflette anche nella rete di filtro (C) che, beneficiando di un woofer con un andamento dell'impedenza linearizzato e molto regolare e un tweeter dotato di camera di decompressione posteriore, è stato realizzato in modo abbastanza semplice: una rete del secondo ordine sia



sul tweeter che sul woofer e una rete di compensazione in parallelo al tweeter che agisce all'estremo superiore della risposta. I componenti sono di ottima qualità con condensatori a film e bobina avvolta su nucleo in polvere di ferro compresso.

La risposta in frequenza è abbastanza estesa senza tuttavia il tipico andamento "ruffiano" nella parte bassa dello spettro. Ne consegue una risposta molto lineare e precisa priva di forti caratterizzazioni della gamma bassa, che tendono a riprodurre un basso troppo presente e monocorde. Con un accordo di questo tipo è anche possibile sfruttare in modo più concreto l'incremento di pressione dovuto alla vicinanza con la parete di fondo senza compromettere l'intelligibilità dell'estremo inferiore. In asse si nota una lieve esuberanza del tweeter che si linearizza notevolmente appena fuori asse con una risposta sul piano orizzontale molto regolare e uniforme anche a forti angolazioni. Il modulo dell'impedenza è abbastanza regolare e non scende mai sotto i 6 Ohm costituendo un carico facilmente pilotabile.





**Qui sopra: si può apprezzare la particolare pianta trapezoidale e la marcata smussatura anteriore dei pannelli laterali. I morsetti d'ingresso, costruiti da Opera per i suoi prodotti, sono in ottone dorato e consentono un serraggio**



**tenace dei cavi. Accettano qualsiasi tipo di connessione, ma in questo caso il cavo spellato o terminato con forcelle in rame è particolarmente indicato per le caratteristiche meccaniche dei connettori.**

angusti sarebbero da evitare in ogni caso, ma nei test da noi effettuati abbiamo raggiunto risultati notevoli anche con collocazioni azzardate. La classica collocazione su stand, anche a poche decine di centimetri dalla parete di fondo, offre i risultati migliori, ma abbiamo potuto apprezzare che il decadimento della qualità non è poi così marcato anche in posizioni molto sacrificate... tralasciando comunque quelle improbabili! Anche perché, sarebbe decisamente un vero peccato sottofruttare i piccoli Opera Mezza in una situazione molto lontana dalle condizioni ottimali. Condizioni in cui, comunque, si ricrea sempre un fronte sonoro estremamente credibile. I canoni della riproduzione sonora, si sa, variano in funzione del tempo e di alcune tendenze che, anche in questo settore, determinano una sorta di moda nel concetto di musica riprodotta. In questo caso, senza invocare il sacro concetto di "fedeltà della riproduzione" ci troviamo però di fronte a un campo sonoro molto plausibile, con una discreta energia e un'immagine stabile anche in posizioni abbastanza sacrificate ma molto diffuse negli ambienti domestici. Questa peculiarità, a fronte di altri parametri ci sembra la più importante se si considera la classe di appartenenza del prodotto. Anzi, da questo punto di vista possiamo considerare i Mezza, al di là del nome, un obiettivo pienamente raggiunto: non è facile trovare un sistema che si adatti facilmente alle condizioni reali di utilizzo; soprattutto quando questo è di fascia abbordabile. Un piccolo capolavoro! 🎧